



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Lecco



*Contro l'usura, scegli di
reagire.
Chi sceglie, trova lo
Stato.*

*PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL
FENOMENO DELL'USURA NELLA PROVINCIA DI LECCO*



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO
DELL'USURA NELLA PROVINCIA DI LECCO**

Tra

PREFETTURA U.T.G. DI LECCO

E

Camera di Commercio	Como-Lecco
Commissione Regionale A.B.I Lombardia	
Provincia di	Lecco
Comune di	Lecco
Comune di	Merate
Comune di	Calolziocorte
Comune di	Casatenovo
Comune di	Mandello del Lario
Confindustria	Lecco
Confcommercio Imprese per l'Italia	Lecco
Confesercenti	Lecco
Confagricoltura	Como-Lecco
Federazione Autotrasportatori Italiani	Lecco
Federazione Coltivatori Diretti	Como-Lecco
ANCE	Lecco



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

A.P.I. Associazione Piccole e Medie Imprese	Lecco
C.N.A. del Lario e della Brianza	Como
C.I.A.	Lecco
Compagnie delle Opere	Lecco
Confartigianato Imprese	Lecco
Associazione Libera	Lecco
Fondazione San Bernardino	Lecco
Confidi- Fondo di Garanzia Lecco	Lecco
ConfidiSystema	Lecco
Banche aderenti	Lecco

PREMESSO CHE

VISTO l'Accordo-Quadro sottoscritto il 31 luglio 2007 dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana della Associazioni Antiracket "*Adventum*" e l'Associazione "*Antiusura Lombardia*" per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;

VISTA la dichiarazione di emergenza di sanità pubblica internazionale dell'*Organizzazione mondiale della sanità* del 30 gennaio 2020 con cui venivano attivate le previsioni dei regolamenti sanitari internazionali e della successiva dichiarazione



Prefettura di Lecco *Ufficio Territoriale del Governo*

dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 denominata "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" che illustra le possibilità di cui gli Stati membri dispongono in base alle norme dell'Unione per garantire la liquidità e l'accesso ai finanziamenti per le imprese;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 recante: "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi*";

VISTO il decreto-legge 3 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 recante: "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”*;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’Interno n. 23850 del 10 aprile 2020 recante *“Emergenza COVID-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità”*;

VALUTATI gli effetti negativi provocati dalla pandemia “Covid-19” per le categorie produttive e per i privati;

RITENUTO che le piccole e medie imprese, i lavoratori autonomi e i liberi professionisti con partita IVA, proprio a causa della sospensione prima e del rallentamento poi, delle loro attività, costituiscono il comparto economico che soffre maggiormente delle difficoltà in atto e, quindi, più esposte a intimidazioni, usura ed estorsione;

TENUTO CONTO che risulta strategico il sostegno ai predetti soggetti per evitare che la crisi di liquidità connessa all'emergenza in atto possa trasformarsi in crisi economica strutturale con la conseguente rottura dei meccanismi di coesione sociale, come anche indicato dalla Direttiva del Ministro dell’Interno n. 23850 del 10 aprile 2020;

CONSTATATO che l’usura e l’estorsione sono reati suscettibili di minare il tessuto economico locale e sono più diffusi di quanto si possa ricavare dal dato numerico delle denunce presentate, che non rispecchia la reale entità del fenomeno, stante la scarsa



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

propensione delle vittime a denunciare;

LETTA la relazione annuale (attività 2020) dell'*Ufficio del Commissario Straordinario per il coordinamento delle iniziative Antiracket e Antiusura* che ha richiamato l'attenzione sull'espansione del c.d. "welfare mafioso di prossimità", ovvero quel sostegno attivo alle famiglie degli esercenti attività commerciali e imprenditoriali in difficoltà o in crisi di liquidità. Nell'ambito della medesima Relazione si segnala che la possibilità che hanno avuto i clan di poter dispensare la smisurata liquidità di cui dispongono alle persone in difficoltà con immediatezza e senza, al momento, chiedere una contropartita, ha determinato un'impennata del livello reputazionale delle conventicole criminali foriera di gravi conseguenze per il futuro;

CONSIDERATO che lo Stato ha il dovere di potenziare il "modello solidarietà", offerto dalle Leggi n. 108/1996 e n. 44/1999, al fine di renderlo sempre più forte e risolutivo;

ATTESA l'urgenza di rafforzare l'azione congiunta interistituzionale per la prevenzione e il contrasto delle condotte criminose in materia, nel rispetto dei compiti istituzionali delle Forze di polizia definiti dal D.M. Interno 15 agosto 2017 e dal D.Lgs.174/2016 (Codice di giustizia contabile);

PRESO ATTO dell'esistenza di un Tavolo di dialogo nazionale tra ABI e i soggetti rappresentanti dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni Antiusura, la cui finalità è proprio l'efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art.15 della legge n. 108/1996;

TENUTO CONTO che i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni anti-usura destinatarie dei fondi anti-usura iscritte negli appositi elenchi tenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che già provvedono a rendicontare a detto Ministero l'elenco dettagliato delle operazioni garantite, anche per ammontare complessivo per ogni singolo fido,



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

partecipano unitamente all'ABI al Tavolo di dialogo di cui al citato Accordo nazionale del 2007, la cui finalità è proprio l'efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art. 15 della Legge n. 108/1996;

CONSIDERATO che in data 10 dicembre 2015 l'Associazione Bancaria Italiana e la Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II Onlus" hanno sottoscritto (i) il Protocollo d'Intesa recante le "Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche e le Fondazioni e Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione usura ai sensi della Legge 108/1996" al fine di dotare le parti di uno strumento volontario, utile a migliorare la gestione dei rapporti tra banche e associazioni/fondazioni antiusura per favorire l'accesso ai fondi di prevenzione usura previsti dall'art. 15 della L. 108/1996, nonché (ii) in attuazione del suddetto Protocollo d'Intesa, l'"Elenco dei documenti e informazioni utili all'istruttoria delle pratiche di accesso ai fondi di prevenzione usura previsti dall'art. 15 della Legge 108/1996", utile a ridurre i tempi dell'istruttoria;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006 n. 180;

ACQUISITO il nulla osta del Ministero dell'Interno;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Impegni della Prefettura attraverso l'Osservatorio Provinciale)

Presso la Prefettura di Lecco, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, è istituito l'Osservatorio Provinciale che avrà fra i suoi compiti:

- a) promuovere iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di



Prefettura di Lecco *Ufficio Territoriale del Governo*

- Categoria ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore;
- b) monitorare l'applicazione del presente Protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, anche d'intesa con gli istituti di credito;
 - c) attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito o di cessioni di aliquote stipendiali;
 - d) promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;
 - e) sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria).

La Prefettura si impegna, altresì, ai fini dell'integrazione dell'attività dell'Osservatorio Provinciale con quella del Nucleo di Valutazione e del *Minipool antiracket e antiusura* ad organizzare, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni per il contrasto a tali reati e la diffusione di una cultura della prevenzione.

Componenti di diritto dell'Osservatorio Provinciale sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura.

L'Osservatorio Provinciale si riunisce con cadenza trimestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2 **(Impegni per la Camera di Commercio di Como-Lecco)**

La Camera di Commercio di Como-Lecco si impegna a:

- 1) rendere disponibili dati del patrimonio informativo detenuto in ragione dello svolgimento



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

delle sue funzioni istituzionali, realizzare specifici documenti di studio e approfondimento sui fenomeni riguardanti l'oggetto del presente Protocollo, e a garantire il funzionamento della piattaforma informatica "*REX - Regional Explorer*", resa accessibile a titolo gratuito alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine, quale strumento di supporto per le azioni di contrasto alla diffusione dell'illegalità nell'economia del territorio;

- 2) promuovere, attraverso la Rete degli Sportelli *RiEmergo* delle Camere di Commercio lombarde, il servizio di ascolto e orientamento dedicato alle imprese per una prima assistenza su situazioni di corruzione, usura ed estorsione, anche in coordinamento con il servizio nazionale di ascolto e accompagnamento *LineaLibera*;
- 3) promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi istituzionali in tema di giustizia alternativa, con particolare riferimento a quelli proposti dall'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla Legge n. 3/2012;
- 4) promuovere, attraverso il Tavolo per il Credito, organismo di confronto finalizzato a favorire e migliorare ulteriormente il rapporto tra le imprese e gli Istituti bancari operanti sul territorio, la realizzazione di iniziative di educazione e formazione economico-finanziaria;
- 5) agevolare, previa sottoscrizione di specifico Protocollo con l'Associazione Libera e la Fondazione San Bernardino, l'attività del "*facilitatore*" antiusura, figura di supporto e assistenza agli imprenditori e ai cittadini in situazione di difficoltà economica, indebitamento, grave crisi finanziaria, e pertanto esposti al rischio di usura e di contatto con la criminalità organizzata;
- 6) promuovere la realizzazione di iniziative e di attività, destinate alle imprese e alle giovani generazioni, finalizzate all'affermazione della cultura della legalità, dell'etica, della responsabilità e del contrasto all'usura e ai fenomeni criminosi;
- 7) assicurare la partecipazione di propri rappresentanti negli organismi istituiti dalla Prefettura di Lecco, con particolare riguardo al "*Nucleo di valutazione*" riferito al Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura - ex L. n. 44/1999 e al "*Nucleo di Supporto*" ex DL 4/2010 riguardante "*l'Agenzia per le attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva*".



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Art. 3
(Impegni per A.B.I.)

La Commissione regionale ABI si impegna a:

- 1) promuovere l'adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone notizia con apposita lettera alla Prefettura;
- 2) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Organizzazioni antiracket e antiusura, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;
- 3) individuare un proprio referente provinciale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 4 dalle banche sottoscrittrici del Protocollo;
- 4) dare visibilità sul proprio sito web dei *link* istituzionali (MEF e Prefettura di Lecco) che rinviano agli elenchi delle Organizzazioni antiracket e antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo.

Art. 4
(Referenti per i finanziamenti)

Le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, le figure dei Referenti.

I Referenti avranno il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire con i Confidi e le Organizzazioni *antiracket* ed antiusura.

Come previsto dal punto n. 3 dell'art. 3 del presente Protocollo, sarà cura dell'ABI individuare un Referente, operante anche a livello provinciale, che si raccordi con i Referenti per i finanziamenti delle varie Banche, e che favorisca una costante interlocuzione con i Confidi e le Organizzazioni *antiracket* ed antiusura presenti sul territorio.



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Le nomine dei Referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate all'*Osservatorio Provinciale* presso la Prefettura di Lecco.

L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile nell'apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno

(<https://www.interno.gov.it/it/ministero/dipartimenti/dipartimentoliberta-civili-e-immigrazione/commissario-straordinario-governo-coordinamento-iniziativeantiracket-ed-antiusura>) e su quello della Prefettura di Lecco.

Art. 5
(Facilitatori antiusura)

Le Associazioni di categoria imprenditoriali aderenti al presente Protocollo ed i Confidi loro collegati si impegnano ad individuare all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "*facilitatore*" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà di cui agli artt. 14 e 15 della L. 108/96, attraverso periodici incontri info-formativi.

Ciascuno dei facilitatori antiusura sarà comunicato alla Prefettura e alla Camera di Commercio di Como-Lecco per la formazione di specifico elenco aggiornato accessibile a tutti i soggetti aderenti al presente Protocollo.

Art. 6
(Rapidità di risposte)

I Confidi si impegnano a svolgere nel tempo più rapido possibile, non superiore a 30 giorni lavorativi, l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale "*esame da parte del Comitato Tecnico e la delibera del C.d.A.*".

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano — tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi, per quanto riguarda, in particolare il rapporto "*garanzia/credito erogato*" — ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento in tempi rapidi, non superiori a 30 giorni lavorativi, dal momento dell'acquisizione completa della necessaria documentazione, in linea con quanto condiviso attraverso il Protocollo



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

d'Intesa sottoscritto nel 2015 da ABI e Consulta Nazionale Antiusura recante le "Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche e le Fondazioni e Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione usura ai sensi delle Legge 108/1996".

Si impegnano, altresì, ad erogare negli stessi tempi le relative somme.

Art. 7
(Moltiplicatore)

Le Banche e i Confidi aderenti al presente Protocollo, all'interno delle singole convenzioni da stipulare o da rinnovare, fissano i moltiplicatori — sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da garanzia dei fondi antiusura — nella misura minima di 2,5, salvo specifiche situazioni che potranno essere aggiornate soltanto in misura crescente.

Art. 8
(Valutazione del merito creditizio)

Da parte delle Banche aderenti al Protocollo non può essere considerata pregiudizievole la condizione di "protestato", tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello Statuto dei Confidi.

A tal fine le Banche aderenti al Protocollo si impegnano a valutare la possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura. In questo contesto le Banche aderenti al presente Protocollo fanno ricorso al "conto di base", o prodotto analogo, a favore dei protestati che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Le Banche sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche sopra indicate si impegnano, altresì, a valutare con particolare cura la possibilità di sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, in sede di valutazione del merito creditizio, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi, per la ricerca di soluzioni alternative — anche avvalendosi delle Organizzazioni antiracket ed antiusura, delle Associazioni di difesa dei diritti dei Consumatori ed Utenti sottoscrittori del Protocollo — all'Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura, anche per l'eventuale interessamento del Comitato ristretto dell'Osservatorio Provinciale Nazionale previsto dall'art. 3 dell'Accordo-Quadro in premessa citato.

Art. 9
(Microcredito)

Le Banche che già operano nel settore del microcredito o in altre forme analoghe di concessione del credito ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Bancario, si impegnano a promuovere ulteriormente e ad incrementare l'attività del microcredito attraverso:

- a) la definizione di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) la valutazione di programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo *start-up* o il consolidamento di microimprese;
- c) l'attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dall'industria bancaria.

Le Banche operanti nell'ambito del microcredito o misure analoghe pubblicizzano secondo le modalità organizzative ritenute opportune, come ad esempio sui propri siti



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

internet, i prodotti offerti in tale ambito.

Art. 10

**(Iniziativa d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura e antiestorsione
Educazione finanziaria e formazione)**

Le Parti concorrono, secondo le modalità ritenute più opportune, a promuovere la diffusione della conoscenza e della consapevolezza da parte della clientela, ad esempio attraverso vademecum, anche in formato elettronico, in merito all'utilizzo delle misure di sostegno alle famiglie e imprese, secondo competenza e nell'ambito delle rispettive attività.

Le Parti si impegnano altresì a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano approfondire la conoscenza circa le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

ART. 11

Emergenza COVID-19

Le Parti, al fine di rafforzare le strategie di prevenzione già in atto, si impegnano a pubblicizzare sui rispettivi canali istituzionali i link dove sono raccolti e costantemente aggiornati gli strumenti di supporto alla liquidità introdotti dalla recente normativa in tema di emergenza COVID-19, fra cui <https://www.bancaditalia.it/focus/covid-19/index.html> e <https://www.abi.it/Pagine/Info/Covid-19.aspx>.

Al fine di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle misure di sostegno al bisogno di liquidità delle famiglie e delle imprese, la Commissione regionale ABI della Lombardia si impegna a sensibilizzare la *Task Force* composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Banca d'Italia, da Mediocredito Centrale, da SACE e ABI, affinché le richieste della Prefettura di Lecco e di altre Istituzioni sottoscrittrici del presente protocollo, di disporre di informazioni e dati relativi al monitoraggio delle misure in parola, possano essere soddisfatte con la messa a disposizione di tali dati da parte di Mediocredito Centrale, SACE e CONSAP, in qualità di



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

soggetti che, secondo le procedure previste dalla normativa di riferimento, già procedono alla rilevazione e al monitoraggio in forma certa, aggregata ed accentrata di tali misure.

Art. 12
(Adesione)

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio Provinciale.

Art. 13
(Verifica)

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, l'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali proposte di modifica al Comitato ristretto dell'Osservatorio Provinciale.

Lecco 19 aprile 2021

Prefettura - UTG di Lecco

Il Prefetto Castrese De Rosa

Camera di Commercio di Como-Lecco

Il Presidente Marco Galimberti



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Commissione Regionale A.B.I. Lombardia
Il Presidente Gianluigi Venturini

Gianluigi Venturini

Provincia di Lecco
Il Presidente Claudio Usnelli

Claudio Usnelli

Comune di Lecco
Il Sindaco Mauro Gattinoni

Mauro Gattinoni

Comune di Merate
Il Sindaco Massimo Panzeri

Massimo Panzeri

Comune di Calolziocorte
Il Sindaco Marco Ghezzi

Marco Ghezzi

Comune di Casatenovo
Il Sindaco Filippo Galbiati

Filippo Galbiati

Comune di Mandello del Lario
Il Sindaco Riccardo Fasoli

Riccardo Fasoli



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Confindustria Lecco

Il Presidente Lorenzo Riva

Confcommercio Imprese per l'Italia Lecco

Il Presidente Antonio Peccati

Confesercenti Lecco

Il Presidente Lionello Bazzi

Confagricoltura Como-Lecco

Il Vice Presidente Pierantonio Lavezzi

Federazione Autotrasportatori Italiani Lecco

Il Presidente Fernando Battazza

Federazione Coltivatori Diretti Como- Lecco

Il Delegato Roberto Magni

Ance Lecco

Il Presidente Sergio Piazza



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

A.P.I. Associazione Piccole e Medie Imprese Lecco

Il Presidente Luigi Sabadini

C.N.A. del Lario e della Brianza Como

Il Presidente Giovanna Picariello

C.I.A. Lecco

Il Direttore Peppino Titone

Compagnie delle Opere Lecco

Il Presidente Marco Giorgioni

Confartigianato Imprese Lecco

Il Presidente Daniele Riva

Associazione Libera Lecco

Il Referente Coordinamento Provinciale

Alberto Bonacina

Fondazione San Bernardino ONLUS

Il Presidente Luciano Gualzetti



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Confidi-Fondo di Garanzia Lecco

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Giuseppe Ciresu

ConfidiSystema Lecco

Il Consigliere Rodolfo Stropeni

Banche aderenti:

Banca Popolare di Sondrio

Responsabile Filiale Giovanni Battista Bordoni

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.a.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.a.

Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo

Banca della Valsassina Credito Cooperativo

Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.

Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.a.

Banco BPM S.p.a.

Banco di Desio e della Brianza S.p.a.



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

BPER Banca S.p.a.

Il Direttore Andrea Ortalli

Cassa Rurale- Banco di Credito Cooperativo di Treviglio

CHEBANCA! S.p.a.

Credit Agricole Italia S.p.a.

Credito Emiliano S.p.a.

Deutsche Bank S.p.a.

Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.a.

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.a

Intesa Sanpaolo S.p.a.

Unicredit S.p.a.
